

**ASSOCIAZIONE
DIABETICI
BERGAMASCHI
O.n.l.u.s.**

Anno 9 - N° 14 del 29 novembre 2019

Direttore: Maurizio Bucarelli
Grafica: L'Azzurro
Stampa: Studio LitoClap
Aut. Tribunale di Bergamo
N° 7 del 20/02/2012



Giornata Mondiale del Diabete 2019 ADB sempre in prima linea

Complimenti e ringraziamenti

Abbiamo chiuso il 2019 con il convegno che la nostra Associazione ha organizzato nella "Sala Galeotti" dell'Università degli Studi di Bergamo. Due i temi trattati: "La fragilità ossea quale nuova complicanza del diabete" e i "Vent'anni della Diabetologia degli Ospedali di Bergamo e i quarant'anni dell'Associazione Diabetici Bergamaschi Onlus". Su questo numero, grazie agli articoli del Professor Andrea Palermo, del

segue a pagina 5
Maurizio Bucarelli

Il nostro impegno per affrontare i cambiamenti

L'attività dell'Associazione Diabetici Bergamaschi nel corso del 2019 è stata condizionata, rispetto agli anni precedenti, dalle regole poste da una serie di adempimenti che hanno coinvolto la stessa in dipendenza delle nuove norme, sia di carattere nazionale sia regionale, che hanno interessato tra l'altro anche la nostra organizzazione. Mi riferisco in particolare all'attuazione, sin dal mese di febbraio, delle norme emanate dalla Regione Lombardia per la prescrizione e distribuzione dei "presidi sanitari" per il controllo della malattia diabetica.

Si tratta, come conosciuto, di norme collegate alla legge 23/2015 per la riorganizzazione del territorio regionale, in particolare di quelle che regolano le nuove procedure per la fornitura dei dispositivi per il monitoraggio della glicemia. Il nuovo sistema di erogazione prevede che la consegna ai diabetici di tali dispositivi avvenga tramite farmacie territoriali, ma secondo specifica procedura che fa capo alle ATS. Questo cambiamento ha spesso creato difficoltà ai destinatari dei richiamati dispositivi, difficoltà che ancora oggi non si sono esaurite. In particolare le nuove e più complesse regole per il ritiro del materiale ha obbligato gli interessati

a maggior impegno di tempo e a vedersi modificare i piani terapeutici con diversa loro classificazione tra le categorie di pazienti. Oltre a tutto la nuova procedura ha creato difficoltà pratiche visto che i dispositivi in essere già da tempo sono stati in buona parte eliminati dai nuovi che hanno trovato spazio nel mercato per la loro scelta a seguito di aggiudicazione in "gara". Il disagio per i diabetici quindi si è manifestato non solo a seguito di un "fatto nuovo di distribuzione", non facilmente comprensibile da parte di molti, ma anche a cause legate al materiale fornito che, in diversi casi, ha presentato problemi "tecnici". Infine la scarsa informazione fornita dalle farmacie incaricate a spiegare l'uso del nuovo materiale ha creato ulteriori ritardi ed un buon uso di quanto assegnato. L'Associazione, con i suoi volontari, grazie alla collaborazione avuta con l'ATS bergamasca, ha potuto organizzare incontri con i responsabili delle case produttrici aggiudicatrici, incontri ai quali hanno



Dott. Andrea Palermo

Osteoporosi, nuova complicanza cronica del diabete

Nell'ambito degli eventi organizzati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, in occasione della "Giornata mondiale del diabete 2019", è stato invitato a trattare un tema ritenuto di elevato interesse anche per i diabetici soprattutto di tipo 2, il dottore Andrea

Palermo, endocrinologo e diabetologo presso la struttura complessa del Policlinico dell'Università Campus Biomedico di Roma, specializzato nelle patologie osteo metaboliche.

segue a pagina 6

segue a pagina 10

Giambattista Negretti



In Italia cinque milioni di persone hanno il diabete. La maggior parte ha il diabete di tipo 2, quello dell'adulto. Anche se esiste una predisposizione genetica, la causa principale dell'aumento del diabete è perché mangiamo troppo e male, o perché ci muoviamo troppo poco. E ci sono, in Italia, almeno un milione di persone, forse due che hanno il diabete ma non lo sanno. Ci sono poi quasi dieci milioni di persone che potrebbero avere il diabete nei prossimi anni. In Lombardia il diabete è in continuo aumento e le curve di crescita mostrano che questa epidemia non è destinata ad arrestarsi. In provincia di Bergamo i diabetici sono più di 50.000. Il diabete può portare a cecità, danni alla circolazione (soprattutto alle gambe e al cuore) e ai nervi periferici. Il diabete è anche causa di malattia renale e chi ha una malattia renale associata al diabete, oggi ha molti più rischi, fra qualche anno, di ammalarsi di cuore. Per questo molti diabetici muoiono per malattie cardiovascolari. Prevenire e curare meglio il diabete sono l'unico modo per porre un freno a questa nuova epidemia che rischia di porre in crisi i sistemi sanitari anche dei paesi ricchi a causa degli enormi costi associati alle complicanze. Bergamo, con il suo ospedale di eccellenza, è una città privilegiata per il ruolo centrale che ricopre nella ricerca di nuove strategie terapeutiche, anche per il diabete. Proprio per questo, dopo esperienze in importanti università inglesi e americane e dopo un periodo all'Università di Padova, nel 2000 ho con piacere accettato l'incarico di Direttore della Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Vent'anni sono passati velocemente, ma un rapido sguardo

A 20 anni dalla sua istituzione, l'Unità Operativa Complessa di Diabetologia e Endocrinologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo è in continua crescita.

Sguardo orientato sempre sul futuro

su questo periodo permette di vedere il costante percorso di crescita della Diabetologia. Nel 2000 c'erano solo due diabetologi agli Ospedali Riuniti (il dr Italo Nosari e il dr Giuseppe Lepore), anche se per fortuna ho avuto la grande fortuna di avere subito un nuovo collaboratore, il dr Alessandro Roberto Dodesini. Nel 2013 ci siamo tutti trasferiti nel nuovo Ospedale, il Papa Giovanni XXIII, e tutto è cambiato in modo rapido. L'attività di Diabetologia è stata unita a quella dell'Endocrinologia. Adesso ci chiamiamo Unità Operativa Complessa di Diabetologia e Endocrinologia. I medici sono 13. Abbiamo a disposizione

Siamo diventati uno dei primi centri in Italia nell'utilizzo del microinfusore insulinico anche associato al sensore per la misurazione in continuo della glicemia

dodici ambulatori e 15 letti di hospital/day service. Svolgiamo attività ambulatoriale sia nell'Ospedale di San Giovanni Bianco, sia nel Poliambulatorio di Villa d'Almè. Nel 2019 la squadra, che io amo chiamare "the TEAM", è composta da 7 diabetologi (Giuseppe Lepore, Alessandro Roberto Dodesini, Anna Corsi, Cristiana Scaranna, Rossella Bellante, Sara Cassibba e dal 2015 Ciretta Pelliccia, diabetologa e endocrinologa pediatrica che si occupa dei bambini con diabete di tipo 1) e una biologa (Mascia Albizzi) dedicata all'attività di ricerca clinica. +Da quest'anno poi, grazie alla convenzione con la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia, c'è anche un medico specializzando, la dr.ssa Silvia Galliani. In questi anni, grazie soprattutto alla bravura del TEAM e alla fiducia che abbiamo ricevuto dai vari Direttori Generali e al costante aiuto e supporto

dell'Associazione Diabetici Bergamaschi, L'UOC di Malattie Endocrine 1 - Diabetologia si è fatta conoscere a livello nazionale, posizione che ci proponiamo di mantenere e consolidare sempre di più anche nei prossimi anni. La recente novità è stata la mia promozione a Professore Universitario di II fascia di Endocrinologia presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, incarico conferito il 1° novembre. Questa posizione è stata resa possibile dalla disponibilità del nostro Ospedale a rendere possibile l'attività didattica universitaria continuando però a mantenere la posizione di Direttore nel nostro Ospedale. Sicuramente questo nuovo incarico non solo rende onore a tutta l'attività svolta in questi 20 anni, ma anche offrirà la possibilità a molti giovani specializzandi di frequentare il nostro centro e di potenziare ulteriormente le nostre attività di ricerca.

Attività innovativa - Sin dall'inizio abbiamo creduto all'importanza della tecnologia nella terapia del diabete, in particolare nei diabetici di tipo 1 insulino-dipendenti. Siamo diventati uno dei primi centri in Italia nell'utilizzo del microinfusore insulinico anche associato al sensore per la misurazione in continuo della glicemia. Il monitoraggio in continuo della glicemia per una settimana ha anche permesso a molti diabetici di tipo 2 di comprendere meglio le caratteristiche del loro diabete e di ottimizzare la terapia. Siamo tutti convinti della necessità di proseguire questa attività e di diventare un centro di formazione alle terapie innovative per i colleghi di tutta Italia. Numerosi corsi sono stati svolti nel nostro Ospedale che hanno visto la presenza di molti medici desiderosi di migliorare le loro conoscenze su questa modalità di terapia insulinica. Nell'ultimo anno abbiamo iniziato a prescrivere il primo microinfusore "ibrido" o pancreas artificiale che grazie all'intelligenza artificiale è in grado di

decidere da solo la dose di insulina: per la prima volta molti pazienti hanno avuto la possibilità di sentirsi un po' più liberi senza dover pensare alla dose di insulina da somministrare. Grazie al Dr. Giuseppe Lepore e a tutto il TEAM abbiamo pochi giorni fa pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale i dati di questa nuova terapia. Molte altre attività ci hanno dato visibilità: in particolare voglio ricordare il percorso diagnostico/terapeutico per il corretto trattamento del diabete in gravidanza (nato grazie all'impegno del Dr Dodesini in collaborazione con gli ostetrici), il percorso per il trattamento della nefropatia diabetica e per il trapianto rene-pancreas, il percorso di day service come ambulatorio integrato per puntualizzare meglio la situazione del paziente diabetico, l'implementazione in tutti i reparti di un protocollo per il trattamento dell'iperglicemia acuta nei pazienti critici. La grande innovazione di questi ultimi anni è stata però per la persona con diabete di tipo 2: molti nuovi farmaci sono a nostra disposizione, farmaci che non solo riducono la glicemia senza rischio di ipoglicemia, ma che anche aiutano a perdere peso e a ridurre i rischi per il cuore e il rene. Devo proprio ringraziare tutti i collaboratori per il grande sforzo compiuto per offrire al maggior numero di persone con diabete la possibilità di avere queste nuove terapie. Questi farmaci sono "costosi" e, per essere prescritti, bisogna compilare un complesso piano terapeutico che richiede tempo. **Attività formativa e didattica** - Siamo coinvolti nell'attività di insegnamento nel Master dei Trapianti dell'Università Milano Bicocca. Abbiamo contribuito a tesi sperimentali di giovani medici specializzandi e a tesi per la laurea in scienze alimentari e dietologia. Organizziamo corsi ECM rivolti sia all'interno dell'Ospedale che all'esterno sui vari aspetti della malattia diabetica. Forniamo la possibilità di frequentare il nostro reparto a tutti i colleghi che vogliono approfondire le loro conoscenze specialistiche. Da un anno svolgiamo attività di tutoraggio per gli studenti dell'International Medical School, il corso di laurea

in Medicina con sede presso il nostro Ospedale. **Attività di ricerca** - Perché Bergamo è centrale nella ricerca sul diabete? A Bergamo ha sede l'Istituto di Ricerca Mario Negri, diretto dal dr. Giuseppe Remuzzi, che in stretta collaborazione con L'Ospedale papa Giovanni XXIII ha tra le varie linee di ricerca quella di trovare nuove cure per arrestare il rischio di complicanze renali nel diabete. È merito del dr. Remuzzi se a Bergamo è stata creata una rete di tutti i centri diabetologici in modo tale da collaborare assieme nell'arruolare pazienti per gli studi. È stato grazie a questa rete che sono



stati raggiunti prestigiosi risultati che hanno dimostrato in modo inequivocabile la necessità di una ottimale terapia dell'ipertensione arteriosa non solo per la prevenzione dell'insufficienza renale, ma anche per la prevenzione dell'infarto e di altre complicanze cardiovascolari. La Diabetologia di Bergamo è impegnata in un altro grande studio, denominato RIACE, della Società Italiana di Diabetologia. L'obiettivo è capire perché il diabetico va incontro a disfunzione renale e quanto questa disfunzione aumenti il rischio di danno al cuore e alle arterie. Molti dei dati ottenuti da più di 1000 pazienti di Bergamo sono stati pubblicati

sulle più importanti riviste internazionali di Diabetologia. Inoltre siamo da sempre costantemente impegnati in sperimentazioni internazionali su nuovi farmaci per il diabete. Devo ringraziare le centinaia di persone con diabete che si sono rese disponibili a partecipare a queste sperimentazioni e che quindi hanno aiutato in prima persona a capire i vantaggi delle nuove terapie per il diabete. Nella nostra esperienza i pazienti che accettano di partecipare a qualsiasi studio di ricerca, dimostrano la qualità di vita. Il frutto di questa attività di ricerca è stato premiato da più di 100 articoli pubblicati su riviste internazionali in lingua inglese: tutti noi siamo spesso chiamati a svolgere letture ai congressi scientifici e tutti riconoscono il valore del nostro centro di Bergamo. È per tutto questo che sono orgoglioso di dirigere la Diabetologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII convinto che questo presente ci assicuri che il futuro sarà ricco di risultati clinici e di ricerca. Tutto questo è legato all'entusiasmo di tutti i medici e infermieri che si impegnano senza lasciarsi frenare dalle difficoltà nel mantenerne elevato il livello di cura della persona con diabete. Bisogna infine ricordare l'importante contributo dell'ADB che con il suo costante impegno ha aiutato a sostenere l'attività di ricerca, permettendo a giovani medici e infermieri di dare un importante contributo alle sperimentazioni cliniche. L'attività del volontariato è sempre più necessaria anche in vista delle novità e cambiamenti introdotti nella nuova riforma sanitaria di Regione Lombardia. Tutto il TEAM del Papa Giovanni XXIII è riconoscente dell'attività di informazione continua che ADB svolge sia per la popolazione, sia per operatori sanitari e istituzioni che si occupano della nostra sanità: per agire per il bene della persona con diabete è essenziale prima di tutto la conoscenza.

Prof. Roberto Trevisan
Direttore UOC Malattie Endocrine 1
Diabetologia
ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Gli amici dell'Associazione Diabetici Bergamaschi Onlus



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE



Un ospedale moderno e ad alto tasso di tecnologia, realizzato per massimizzare il benessere di malati e operatori. È una delle più grandi strutture in Italia, è attiva dal dicembre 2012 e ospita tutte le specialità cliniche.

PAPA GIOVANNI XXIII: PER LA SANITÀ È UN FIORE ALL'OCCHIELLO

L'ASST Papa Giovanni XXIII, ex Ospedali Riuniti di Bergamo, come previsto dalla legge di riforma Regionale n.23/2015, si articola su due settori aziendali definiti: Polo Territoriale (gestito e organizzato dal Direttore Socio Sanitario Fabrizio Limonta) e Polo Ospedaliero. Nella mia veste di Direttore Sanitario presso l'ASST Papa Giovanni XXIII, mi occupo esclusivamente del Polo Ospedaliero che comprende il Presidio di Bergamo e il Presidio di San Giovanni Bianco: ho assunto questo ruolo nel 2016 ed è la soddisfazione lavorativa più grande che ho avuto dopo quasi 40 anni di lavoro in questo settore.

L'Ospedale Papa Giovanni XXIII è tra i più grandi ospedali italiani e ospita tutte le specialità cliniche. Attivo dal dicembre 2012, è un ospedale moderno e ad alto tasso di tecnologia, realizzato per massimizzare il benessere di malati e operatori, con ampie vetrate, spazi verdi, opere d'arte, bar, ristoranti e negozi. La struttura è facilmente raggiungibile dal centro della città di Bergamo e dall'aeroporto internazionale di Orio al Serio.

Il "Papa Giovanni" è costituito da 7 torri dove sono collocati i circa mille posti letto di degenza e i 280 ambulatori, da una piastra centrale che ospita tutti i servizi di diagnosi e cura, laboratori, diagnostica per immagini, il Pronto Soccorso, 36 sale operatorie e un'area critica tra le più grandi d'Europa.

L'Ospedale di Bergamo si distingue nel panorama italiano e internazionale per le prestazioni di diagnosi e cura offerte in quattro ambiti ben definiti

che riassumo brevemente. **Trapianto- logico:** una delle eccellenze è proprio costituita da questa attività, siamo stati il primo ospedale italiano ad offrire tutte le tipologie di trapianto d'organo per adulti e per bambini (più di mille trapianti di fegato effettuati, circa la metà pediatrici). **Materno-infantile, neonatale e pediatrico,** con programmi di procreazione medicalmente assistita con ricorso a tutte le tecniche consentite dalla legge italiana, un percorso nascita in grado di seguire anche le gravidanze più complicate, un'assistenza postnatale per tutte le patologie del neonato con ricorso alla chirurgia per la correzione delle malformazioni, dalle più comuni

alle più rare. La presenza di una delle migliori Terapie intensive pediatriche d'Italia garantisce assistenza intensiva ai bambini critici, anche in fase pre e post operatoria. Ogni anno si registrano più di 100mila prestazioni ambulatoriali dedicate all'infanzia e 2.800 interventi chirurgici pediatrici. È anche centro di riferimento per l'utilizzo dell'Ecmo pediatrica, una macchina che sostituisce le funzione dei polmoni e/o del cuore mantenendoli a riposo per facilitare il loro recupero funzionale e garantire allo stesso tempo una circolazione sanguigna e un'ossigenazione del sangue ottimali. **Oncologico-ematologico,** dove vengono curati tutti i tipi di tumore solido

o ematologico, compresi i tumori rari e quelli emergenti, come il melanoma. Dopo un'accurata fase diagnostica, per ogni paziente viene sviluppato un percorso di cura personalizzato, ispirato alla multidisciplinarietà, alla continuità terapeutica e all'appropriatezza di ogni intervento. Le cure spaziano dall'intervento chirurgico alla radioterapia, dalle terapie mediche a quelle biologiche, fino alle cure palliative, con l'obiettivo di accompagnare il paziente in ogni fase e di garantire un'assistenza globale. **Cardiovascolare,** per cui l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo rappresenta, in ambito europeo, un'eccellenza clinico-organizzativa in

grado di diagnosticare e trattare tutte le patologie cardiovascolari negli adulti e nei bambini, con le tecniche mediche, di cardiologia interventistica e cardiocirurgiche più moderne. Siamo tra i primi in Italia ad eseguire il trapianto di cuore.

L'Ospedale di Bergamo è anche sede di uno dei sei Centri Trauma ad Elevata Specializzazione (CTS) individuati da Regione Lombardia nel 2012, con l'istituzione della Rete Regionale di gestione del Trauma maggiore. Sul fronte pediatrico, invece, è l'unico trauma center di riferimento in Lombardia per i bambini.

Questo in virtù della presenza di tutte le specialità chirurgiche, di un'area critica tra le più grandi d'Europa e di competenze cliniche ed organizzative che consentono di accompagnare il paziente vittima di traumi in tutte le fasi, dall'arrivo in Pronto Soccorso con un Trauma Team dedicato, alle cure intensive, dagli eventuali interventi chirurgici fino alla riabilitazione.

L'approccio clinico tende alla presa in carico globale dei bisogni dei pazienti, anche attraverso un servizio di assistenza psicologica trasversale in tutti i reparti, un servizio di mediazione culturale per tutte le etnie e la presenza in corsia di volontari che sostengono i pazienti e i loro familiari con varie attività, anche ludiche e formative. Infine, il Papa Giovanni, che crede da sempre che la qualità delle cure sia necessariamente legata alla formazione continua e alla ricerca clinica, ha consolidato una collaborazione ormai pluriennale con Istituti di Ricerca ed Università Italiane e Straniere.

A Bergamo sono infatti attivi protocolli di studio che consentono ai pazienti di accedere alle cure più innovative ad oggi disponibili e l'ospedale è sede dei Corsi di Laurea in Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia e Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e della School of Medicine and Surgery (SMS), corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese. Insomma, una struttura, quella del Papa Giovanni XXIII, di cui l'Italia, la Regione Lombardia e la città di Bergamo può andare fiera.

Dott. Fabio Pezzoli
Direttore Sanitario

ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo

Io, testimone di efficienza

Segue da pagina 1

Professor Roberto Trevisan e del nostro presidente Dottor Giambattista Negretti, abbiamo ulteriormente sviluppato gli argomenti del convegno, quindi mi limito solo ad una piccola divagazione per fare i complimenti, anche a nome di tutta l'ADB, a Roberto Trevisan, Direttore UOC Malattie Endocrine - Diabetologia del Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che recentemente (1 novembre 2019) è stato promosso a Professore Universitario di Endocrinologia presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca. Un meritato riconoscimento per Trevisan, ma anche per la Diabetologia Bergamasca, uno dei tanti fiori all'occhiello dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, una struttura all'avanguardia, come ci racconta su questa pagina il Direttore Sanitario Dottor Fabio Pezzoli.

Tra i tanti racconti e crude realtà, all'interno del "Papa Giovanni XXIII" confluiscano mille storie, a volte belle, a volte tristi, ma il dato di fatto - come sottolinea Pezzoli - è che la nostra struttura ospedaliera "è tra le più grandi del territorio nazionale e ospita tutte le specialità cliniche. Attivo dal dicembre 2012, il Papa Giovanni è un ospedale moderno e ad alto tasso di tecnologia, realizzato per massimizzare il benessere di malati e operatori...". Reduce da una piccola-media degenza, posso assicurare che il concetto espresso da Pezzoli nel suo articolo, rispecchia fedelmente quanto ho potuto vedere e constatare di persona. In certi casi si usa dire "provare per credere", ma non è certo il caso che inviti i "San Tommaso della critica ad ogni costo" a farsi ricoverare per constatare l'efficienza dei tanti reparti, del personale infermieristico e dei medici. Prendetemi in parola e concedetemi di salutare e ringraziare con affetto il Dottor Fabiano Di Marco, la Dottoressa Caterina Conti, il Dottor Massimiliano Limonta e quanti lavorano nel reparto di pneumologia e reumatologia. Il testimonial sono io, quindi vi dispenso a toccare con mano. Buon 2020 a tutti.

M. B.

ATTIVITÀ 2019

Sempre al fianco dei diabetici: il grande lavoro dei volontari

L'importante attività dell'Associazione svolta nel 2019, in funzione degli scopi statutari grazie all'impegno dei suoi volontari, ha ancora una volta permesso alla stessa di essere annoverata tra le principali associazioni di volontariato che operano nell'ambito sanitario bergamasco.

Il 2019, trentanovesimo anno di vita associativa in tale comparto, ha impegnato il consiglio e i volontari in tante azioni indirizzate ad informare gli associati diabetici o non e i cittadini sul rischio rilevante di crescita del numero di pazienti anche nella nostra provincia, crescita questa che sempre più riguarda donne e uomini di età minore rispetto al passato. I volontari che fanno riferimento alla struttura centrale (sede e ufficio in Bergamo, Via S. Alessandro n. 13 aperto ai soci e a quanti interessati alla patologia con orario lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 9:30 alle 11:30 e giovedì pomeriggio



dalle ore 15:30 alle 17:30 su appuntamento) o alla struttura delle Sezioni della Bassa Bergamasca (presso l'ospedale Treviglio/Caravaggio - reparto unità complessa di diabetologia nell'orario visite ambulatori), hanno continuato a sviluppare sul territorio l'informazione riguardo la patologia, l'utilizzo dei materiali per l'autocontrollo della glicemia (soprattutto per quelli di nuova assegnazione), l'attività di prevenzione organizzando, nelle diverse zone della città e provincia, incontri con screening glicemico, con illustrazione degli stili di vita da seguire per evitare la patologia o limitarne gli effetti dovuti a complicanze legate a tali sistemi di vita.

Queste attività svolte presso Enti locali, scuole,



associazioni ecc. si sono tenute con la collaborazione di diabetologi delle Unità o Ambulatori di Diabetologia del sistema pubblico o privato della sanità bergamasca. Altrettanto importanti sono stati gli incontri screening con la popolazione in occasione delle principali manifestazioni in città o provincia come la "Camminata degli amici dell'Atalanta" o la "Strabergamo" o come quelle organizzate in diversi comuni della bassa bergamasca. L'attività dell'Associazione, in particolare nel 2019 con una migliore organizzazione dell'ufficio, ha rafforzato il rapporto con i propri associati e con



quanti hanno chiesto consigli sulle diverse regole o principi giuridici. Aspetti interessanti hanno riguardato le regole per il rilascio patenti ai diabetici, le attività ambulatoriali sul territorio, le nuove norme sull'assegnazione delle apparecchiature e del materiale per l'autocontrollo glicemico, le vie da seguire per ottenere accessi alle visite specialistiche ecc.. Grande impegno è stato altresì rivolto a fornire chiarimenti sulle norme che regolano l'assistenza agli ammalati per

Segue a pagina 9

Osteoporosi, nuova complicanza cronica del diabete

Segue da pagina 1

La relazione del professor Palermo è al centro del convegno del 29 novembre presso l'Università degli Studi di Bergamo (sala Galeotti - via dei Caniana n. 2 a partire dalle ore 16,30). Il tema "L'osteoporosi quale nuova complicanza cronica del diabete" rappresenta uno dei casi di rischio dovuto alle fratture da osteoporosi. L'articolo che segue, a cura del professor Palermo, è una sintesi del lavoro che lo stesso presenterà.

L'osteoporosi è una malattia sistemica dell'apparato scheletrico, caratterizzata da una bassa densità minerale e dal deterioramento della micro-architettura del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità legata prevalentemente all'invecchiamento.

Questa situazione porta ad un aumentato rischio di frattura (in particolare di vertebre, femore, polso, omero, caviglia) per traumi anche minimi.

È stato chiaramente confermato da vari studi epidemiologici che i soggetti affetti da diabete mellito hanno un aumentato rischio di fratture da fragilità. In particolare, il diabete mellito tipo 1 e tipo 2 si caratterizzano rispettivamente per un rischio di sviluppare una frattura di femore di 5 e 2 volte aumentato.

L'origine della fragilità ossea in corso di diabete è di tipo multifattoriale sebbene la compromissione della componente qualitativa e strutturale ossea sembra essere alla base dell'osteopatia diabetica. Inoltre, l'aumento dell'aspettativa

Segue a pagina 7

di vita media nelle persone con diabete, attribuibile ai progressi nelle cure mediche, ha aggravato il problema dell'insorgenza dell'osteoporosi in questi pazienti.

Altri fattori in grado di aumentare il rischio fratturativo nella popolazione diabetica sono:

- la presenza di neuropatia e/o retinopatia con conseguente aumento del rischio di cadute;
- frequenti episodi ipoglicemici (aumento rischio cadute);
- scarso controllo glicometabolico che favorisce l'accumulo di sostanze tossiche per l'osso (AGEs)

Le strategie per prevenire l'osteoporosi nelle persone con diabete includono:

- una dieta sana ricca di calcio e vitamina D con eventuale ricorso alla supplementazione farmacologica;
- regolare attività fisica. Infatti, recenti studi hanno dimostrato che il muscolo è in grado di rilasciare sostanze che stimolano la rigenerazione ossea;
- sospensione dell'abitudine tabagica;
- riduzione del rischio di caduta.

I trattamenti farmacologici più utilizzati per la gestione della fragilità ossea in corso di diabete sono gli anti-riassorbitivi ossei. Ad ogni modo sono necessarie ulteriori indagini scientifiche per determinare la reale efficacia di questi presidi farmacologici nei pazienti anziani con diabete mellito.

Dott. Andrea Palermo

L'accumulo di cellule senescenti all'origine di molte patologie dell'età avanzata.

Farmaci senolitici

Il dott. Dino Sala, componente del Comitato Etico dell'Associazione, ha messo a disposizione un suo studio relativo ai farmaci senolitici onde fornire ai nostri lettori informazioni su questa nuova classe di farmaci.

Se pure con i limiti derivanti dalle poche ancora evidenze scientifiche su tali prodotti, il tema è di interesse anche per la nostra Associazione visto che i diabetici, tra l'altro, possono utilizzare anche la "metformina"

Man mano che l'organismo invecchia, le cellule perdono la capacità di replicarsi e pur continuando a vivere si trasformano in cellule senescenti che contengono quelle adiacenti. Si crea così un loro progressivo accumulo.

I farmaci senolitici tendono a contrastare i meccanismi dell'invecchiamento ed i loro primi studi hanno mostrato l'utilità verso le malattie tipiche dell'età avanzata quali le vascolari, le cardiache, il diabete, l'osteoporosi, la fibrosi polmonare ecc. Sono due i primi farmaci in fase avanzata di ricerca.

gnitiva. I primi risultati non sono ancora pubblicamente disponibili ed il farmaco, per taluni suoi effetti collaterali, ha necessità di ulteriori approfondimenti clinici per valutarne il suo potenziale. Il secondo farmaco è la Metformina, ben noto antidiabetico da tempo, che inibisce la produzione di glucosio nel fegato. Lo studio, nella primissima fase, è stato testato nell'invecchiamento dei tessuti muscolare ed adiposo stimolando l'aumento dei geni espresso in questi tessuti come parametro contro la loro senescenza, nonché è stata valutata la tolleranza del prodotto a pasti variati, la misura della sensibilità dell'insulina e la sua secrezione.

Alcuni ricercatori della Mayo Clinic USA hanno individuato in argomento una combinazione di due principi attivi: Dasatinib e Quercitina in grado di eliminare nell'organismo le sole cellule senescenti, rallentandone i processi di formazione. Il primo è un farmaco già utilizzato per alcune forme di leucemia, mentre il secondo è un principio presente in molti tipi di frutta e verdura con proprietà antiossidanti e antinfiammatorie che, sperimentato nei topi (i primi studi iniziano sempre su questi animali), ne avrebbe aumentato la sopravvivenza e ridotto il rischio di mortalità.

La combinazione di questi due farmaci è stata testata anche nella malattia di Alzheimer ed è emersa la possibilità di riduzione della perdita di neuroni, migliorato il flusso sanguigno del cervello e diminuiti gli agglomerati di proteine TAU, tipici delle malattie neuro degenerative. Gruppi di ricerca, innovazione e sviluppo che, nel mondo scientifico, si identificano spesso nelle start-up, hanno iniziato ad investire sulle potenzialità offerte dal trattamento dei processi di senescenza cellulare.

Le promesse sono parecchie ma sono necessari ancora molti studi per procedere a sperimentazioni su larga scala al fine di giungere a risultati favorevoli per l'utilizzo nella pratica clinica.

Bernardino Sala
Comitato Etico ADB



Rallentare i processi di senescenza cellulare e procrastinare la comparsa di malattie della vecchiaia: la ricerca sui meccanismi alla base dell'invecchiamento e sui cosiddetti "farmaci senolitici" è già iniziata e i primi risultati a livello pre-clinico sono comparsi nella letteratura scientifica.

La Rampamicina, farmaco immunosoppressore, già utilizzato nei trapianti d'organo ed in alcuni tumori. La ricerca ha avuto luogo nell'Università S. Antonio del Texas ed ha riguardato lo studio di alcune funzionalità dell'organismo quali le cellule T nel ringiovanimento dell'attività immunitaria e di quella co-

Segue da pagina 7

Tante iniziative anche dalla sezione di Treviglio

"cronicità" e quindi anche per i diabetici e sull'impegno il Lombardia nella ricerca in materia di farmaci o di materiale per i diabetici. In particolare quella svolta nei tre maggiori ospedali bergamaschi.

Sono stati organizzati incontri di rilevante interesse per comunicare lo stato degli studi e ricerche fatte nell'interesse di una migliore e moderna gestione delle patologie diabetiche.

Tra queste giova ricordare alcuni incontri a Bergamo: ad esempio l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e del programma 2019, alla quale ha fatto seguito una tavola rotonda aperta ai cittadini su temi riguardanti le nuove modalità di prescrizione e distribuzione dei presidi per il controllo del diabete, la presa in carico dei pazienti cronici e dei diabetici ed il controllo glicemico come strumento di cura del diabete 2.

Altra attività è stata rivolta agli incontri con medici di base e farmacisti per il loro coinvolgimento nelle nuove procedure di monitoraggio.

L'attività di prevenzione con screening nei vari Comuni è stata anche nel 2019 uno dei punti di interesse dell'Associazione con buoni risultati e larga partecipazione di persone.

La **sezione di Treviglio**, in collaborazione con il dottor Carlo Antonio Bossi, direttore UOC Malattie Endocrine e Centro Regionale per il Diabete Mellito, ha anche nel 2019 svolto una rilevante azione sul territorio organizzando tra l'altro eventi quali convegni con temi sempre nel campo della prevenzione e cura del diabete, sia presso l'ospedale di Treviglio/Caravaggio del giugno 2019 al quale ha partecipato il presidente dell'Associazione come relatore, la camminata "Ricordando Monica e Angelo", tenutasi a Martinengo; gli open day con vari temi riguardanti soprattutto la patologia e sua prevenzione. La Sezione ha dato grande visibilità in tutte le manifestazioni all'attività dell'ADB.

Nel 2019 il Consiglio è stato, come prima richiamato, impegnato nell'attività di riorganizzazione della gestione dell'Associazione di natura amministrativa, predisponendo e proponendo agli associati un nuovo statuto sociale in funzione delle regole che si ritiene dal 2020 riguarderanno il terzo settore al quale appartiene l'Associazione. Tale statuto, nella sua nuova veste, approvato dall'Assemblea nella riunione dell'11 maggio 2019, entrerà definitivamente in vigore con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale oggi non ancora funzionante.

Visto che il Codice del Terzo Settore e le sue regole saranno vigenti nel loro insieme nel 2020, anno in cui ricorrono i quarant'anni dell'Associazione, è dovere di chi sarà presente al cambiamento presentare una Associazione ben organizzata con valide e concrete possibilità di successo. Quindi è necessario assumere nuova mentalità nelle scelte e portare nuove e moderne idee per compiere un corretto servizio di volontariato.

Il 2019 ha evidenziato, nel fare, che l'organizzazione e le risorse umane esistono e che l'impegno non manca, come è stato riscontrato nei vari contatti con l'esterno.



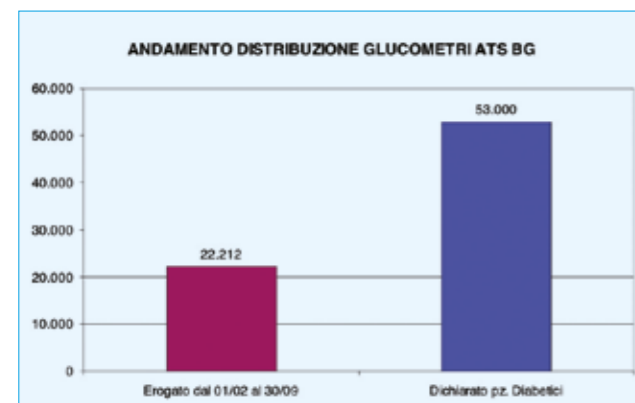
Aiuta l'Associazione
Devolvi il tuo "cinque per mille"
all'Associazione Diabetici Bergamaschi Onlus
Il nostro codice fiscale è 95000930164

Per informazioni telefonare allo 035/401461 o e-mail: info@adbg.it

ATS Bergamo: "Progetto Diabete"

In seguito alla L.R. 23/2015 di riorganizzazione del SSR, la titolarità della funzione per la fornitura dei dispositivi per il monitoraggio della glicemia, con erogazione tramite il circuito delle farmacie territoriali, è in capo all'ATS, che si avvale delle ASST per l'attività di autorizzazione e caricamento dei Piani Terapeutici nei sistemi informatici in uso.

L'acquisizione dei dispositivi per diabetici è effettuata da Regione Lombardia mediante gara d'appalto aggiudicata dalla Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA), oggi Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), ovvero attraverso accordo convenzionale regionale con Federfarma Lombardia per alcune categorie di pazienti. Con la Deliberazione n. X/5751 del 31/10/2016 la Direzione Generale Welfare dispone l'erogazione di ausili e presidi per il controllo della glicemia per i pazienti diabetici di tipo 2 residenti in regione Lombardia tramite un'unica ATS Capofila, nella fattispecie ATS di Bergamo. La fornitura dei dispositivi agli aventi diritto è subordinata al rilascio di specifico Piano Terapeutico, redatto dal medico specialista o dal medico curante del paziente e autorizzato dall'ufficio protesica della competente ASST. Il DPCM 12.01.2017 ("Nuovi LEA") ha confermato che la fornitura di dispositivi medici per



il controllo della glicemia è assicurata, a carico del SSN, agli assistiti affetti da diabete mellito.

Qualora l'assistito non sia in possesso dell'esenzione, il Medico Prescrittore redige, contestualmente al Piano Terapeutico, la certificazione necessaria per il rilascio dell'attestato di esenzione per diabete mellito, tramite modulistica in uso. L'ufficio esenzioni dell'ASST di riferimento rilascia poi al cittadino l'attestato di esenzione per patologia con durata illimitata. Per le donne affette da diabete gestazionale, lo specialista attesta la patologia direttamente sul Piano Terapeutico; per tale condizione, a carattere temporaneo, non si procede al rilascio dell'attestato di esenzione per patologia.

Dal 1° febbraio 2019, su tutto il territorio regionale, è iniziata la distribuzione dei nuovi dispositivi medici per il controllo della glicemia aggiudicati da Regione Lombardia mediante gara d'appalto ARIA, che prevede la fornitura di strisce reattive, lancette pungidito, aghi, siringhe, glucometro e dispositivo medico per digito puntura. Pertanto, a partire da tale data, ai soggetti diabetici con Piano Terapeutico di prima diagnosi o con Piano Terapeutico in scadenza e da rinnovare, saranno assicurati i nuovi presidi in gara. Per i restanti pazienti diabetici, con Piano attivato con le precedenti regole, la fornitura dei dispositivi in gara avverrà in modo graduale, in occasione del rinnovo del Piano. La consegna dei presidi al cittadino è assicurata dalla rete delle farmacie territoriali in modalità Distribuzione Per Conto (DPC): l'ATS di Bergamo, in qualità di Capofila, provvede all'acquisto e fornitura alle farmacie dei dispositivi, per il tramite di 18 grossisti distribuiti sul territorio regionale, con conseguente fatturazione dei costi a ciascuna ATS; per il servizio distributivo assicurato dalle farmacie è previsto un riconoscimento economico, stabilito da Regione Lombardia.

Restano escluse dalla gara (limitatamente alla fornitura di strisce reattive per la glicemia, lancette e glucometro) le seguenti categorie di soggetti:

- Pazienti con diabete mellito di tipo 1
- Pazienti in età pediatrica (0-18 anni)
- Pazienti con microinfusore

- Donne in gravidanza per le quali la fornitura continua ad essere assicurata tramite le farmacie (canale convenzionale), secondo le tariffe vigenti, garantendo la gamma completa di dispositivi oggi in commercio per ciascun codice ISO.

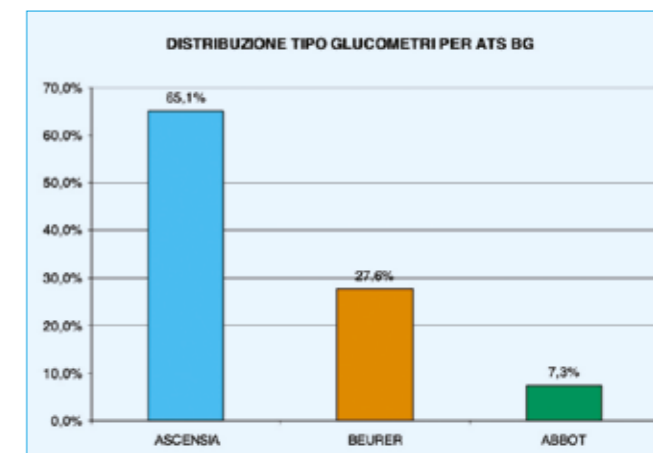
Restano altresì, esclusi dalla gara i pazienti non residenti in Lombardia, ma iscritti all'anagrafe regionale lombarda: in tali casi la fornitura dei presidi è garantita tramite il canale convenzionale con emissione di ricetta rossa (RUR) da parte del medico ASST dell'ufficio protesica competente, previa autorizzazione dell'ASL di residenza.

L'emissione della ricetta RUR da parte del medico ASST è prevista anche per gli stranieri con codice STP. Le prescrizioni online per i presidi per l'automonitoraggio della glicemia vengono fatte tramite Assistant@RL, applicativo in uso dal 02/05/2019 a seguito di Nota Regionale G1.2019.0014764 del 15.04.2019.

L'accesso a tale applicativo è garantito ai Medici Specialisti Diabetologici e Endocrinologi dei Centri Diabetologici delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ai Medici di Assistenza Primaria, ai Pediatri di Famiglia e agli Infermieri soltanto per la compilazione del Piano Terapeutico (a partire da Gennaio 2020). A seguito della Nota Regionale G1.2019.0018020 del 22/05/2019 viene data la possibilità alle Strutture Territoriali Ambulatoriali accreditate per la specialistica Diabetologia di prescrivere presidi ortesici e protesici per il piede diabetico, facilitando il percorso e la diminuzione delle liste d'attesa per i cittadini aventi diritto. I Piani Terapeutici possono avere validità triennale, annuale o essere temporanei; in quest'ultimo caso sarà necessario definire la quantità di mesi di validità.

Il Medico Prescrittore deve indicare sul Piano Terapeutico:

- la fornitura del dispositivo medico per digitopuntura, se prescritte anche le lancette;
- il tipo di glucometro prescritto, scegliendo tra uno dei tre modelli aggiudicati con la gara ARIA, secondo i criteri regionali che definiscono le modalità di assegnazione su base clinica (nota regionale 29.01.2019 prot. n. G1.2019.0003531):
- ASCENSIA Contour - Ditta Ascensia (funzionalità di base) da assegnare ai pazienti di tipo 2 in terapia ipoglicemizzante orale e/o iniettivi non insulini (analoghi GLP 1 RA);
- BEURER GL50 - Ditta Beurer Italia (funzionalità aggiuntive) da assegnare ai pazienti di tipo 2 in terapia combinata: 1 somministrazione/die di insulina + terapia ipoglicemizzante orale



- e/o iniettivi non insulini (analoghi GLP 1 RA);
- ABBOTT Freestyle Libre Reader - Ditta Abbott (funzionalità avanzate) da assegnare ai pazienti di tipo 2 in terapia multi-iniettiva (plurime somministrazioni/die di insulina).

È possibile una diversa assegnazione di glucometro per tipologia di paziente, in base a specifiche motivazioni cliniche attestate dallo specialista ed autorizzato dal Distretto.

Regione Lombardia ha previsto che i Servizi di Diabetologia siano forniti di Start-kit (glucometri, strisce reattive, lancette pungidito) da fornire ai pazienti diabetici di tipo 2 dimessi in emergenza con terapia iniettiva (es. cambio terapia e/o dimissione a fine settimana).

Il cittadino dovrà segnalare l'eventuale malfunzionamento e/o necessità di sostituzione del glucometro fornito tramite gara al numero verde della Ditta produttrice:

- ASCENSIA CONTOUR: 800.82.40.55
- BEURER GL50: 800.70.08.06
- ABBOTT: 800.33.42.16

Si rappresenta in Figura n.1 l'andamento della distribuzione dei glucometri nella nostra provincia dal 01.02.2019 al 30.09.2019 rispetto ai pazienti diabetici dichiarati; in Figura n. 2 viene mostrata in percentuale la distribuzione dei tre tipi di glucometri.

Dott. Marco Gambera

Direttore Servizio Farmaceutico Territoriale ATS di Bergamo

Segue da pagina 1

partecipato i suoi volontari. Si è creato così un gruppo capace di poter aiutare gli associati o in genere i diabetici di Bergamo e provincia nell'uso e funzionamento dei nuovi dispositivi.

Con un suo articolo pubblicato a parte, il dott. Marco Gambera dell'ATS Bergamo fornisce ulteriori informazioni sull'attuazione del progetto regionale in materia, che nella sua prima fase, ha interessato in modo particolare i diabetici di tipo 2. La Regione successivamente ha incaricato l'Ente "ARCA" per la scelta di nuovi dispositivi riguardanti il monitoraggio (glucometri) del diabete di tipo 1. Tale procedura dovrebbe concludersi con il mese di

Porte sempre aperte a nuovi volontari

febbraio prossimo e dar quindi luogo alla distribuzione a quanti ne avranno diritto. Sempre nel 2019 l'Associazione ha affrontato i diversi temi legati al decr. lgs. 117/2017, meglio noto come Codice del Terzo Settore. Con tale decreto il mondo del volontariato si è trovato di fronte a dei cambiamenti importanti. Cambiamenti che ancora oggi trovano difficoltà di applicazione, soprattutto per le associa-

zioni di volontariato delle dimensioni della nostra. Onde poter adempiere nel miglior modo possibile a quanto portato dal cambiamento ed essere pronti alla data in cui il citato decr. lgs. avrà definitiva attuazione (mancano ancora diversi decreti ministeriali tenuto conto che la norma coinvolge più dicasteri) il Consiglio Direttivo ha provveduto ad assolvere alcuni degli adempimenti previsti per le associazioni con tipologia di servizi come la nostra.

In particolare è stato predisposto ed approvato il modello di nuovo statuto che, mantenendo la maggior parte delle regole dello statuto che da tempo è adottato, tiene conto delle norme statutarie obbligatorie previste dal decr. lgs. 117/2017. Lo statuto, approvato in

sede di assemblea ordinaria (possibilità di tale forma di assemblea legata alle norme introdotte dal Governo), entrerà in vigore con la costituzione del nuovo "Registro unico nazionale del terzo settore".

Tale nuovo registro avrebbe dovuto essere già operativo ma l'avvio per la sua costituzione è stato più volte rimandato rispetto ai termini previsti dalla legge. Le prime bozze del Registro iniziano a circolare e le stesse contengono regole che per ogni tipo di Ente dovranno essere seguite per richiederne l'iscrizione. Solo da quel momento l'Associazione potrà presentare domanda di iscrizione e fruire dei benefici o accollarsi dei gravami imposti dalla norma. In particolare per i gravami si tratta di quelli di natura

fiscale, organizzativa, contabile-amministrativa ecc.. Un buon lavoro è già stato fatto nell'organizzazione contabile ed amministrativa e nel funzionamento dell'ufficio. Per quanto fatto un grazie va rivolto ai componenti del Consiglio che hanno dedicato tempo a tali attività. Nel 2020 ricorrerà per l'Associazione il quarantesimo anno di attività. A maggior ragione si rende necessario affrontare con efficacia le novità sia dovute al cambiamento di forma associativa sia alle nuove regole legate direttamente alla gestione del diabete. Per quest'ultimo motivo già nel 2019 sono stati fatti ulteriori passi avanti nell'intrattenere rapporti con il sistema sanitario del territorio e collaborare con i nuovi organi direttivi ATS Bergamo,

ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII, Bergamo Ovest e Bergamo Est di nuova nomina proprio a decorrere con il primo gennaio 2019.

Il percorso futuro per l'Associazione non si presenta facile ma, con buona volontà e collaborazione con tali Enti, le case farmaceutiche che da anni sono vicine all'Associazione e con gli amici che ci sono stati vicini, anche il futuro 2020 potrà essere foriero di buoni risultati, come fatto nei 39 anni che spirano con questo dicembre. Un invito è in ogni caso rivolto ai lettori di questa pubblicazione affinché entrino a far parte dell'Associazione apportando così nuove esperienze e nuove attività di volontariato.

G. N.

Unità di diabetologia e ambulatori di Bergamo e provincia

Informazioni sulla presenza di strutture per l'assistenza di pazienti diabetici nel territorio bergamasco.

I nominativi degli addetti (medici responsabili unità - ambulatori e caposala - personale infermieristico) e gli orari di ricevimento sono stati indicati dalle diverse strutture e potrebbero subire variazioni. È quindi opportuno, nel caso di contatto, avere conferma telefonica con unità/ambulatorio d'interesse.

Unità di Diabetologia dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Telefono: 035 2673367 - Responsabile: Prof. Dott. Roberto Trevisan; Apertura ambulatorio: tutti i giorni dal lunedì a venerdì secondo programma operativo dell'Unità	Piazza O.M.S. 1 Bergamo
Ambulatorio di Diabetologia dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio e Caravaggio Telefono: 0363 900111 - Responsabile: Dott. Antonio Carlo Bossi; Apertura ambulatorio: da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 16.00 - Sabato dalle 08.00 alle 14.00	Via Matteotti, 5 Treviglio (BG)
Aziende Ospedaliere Bolognini Telefono: 035 3063111 - Responsabile: Dott. Ruggero Mangili; Apertura ambulatorio: da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 13.00	Via Paderno, 21 Seriato (BG)
Cliniche Humanitas Gavazzeni Telefono: 035 4004300, 035 4204107 - Responsabile: Dott. Italo Nosari; Apertura ambulatorio: Lunedì e Venerdì dalle 08.30 alle 13.00 - Mercoledì dalle 08.30 alle 15.30, Giovedì dalle 08.30 alle 12.30	Via Gavazzeni, 21 Bergamo (BG)
Policlinico San Marco Gruppo San Donato Telefono: 035 886403 - Responsabile: Dott. Mario Buizza; Apertura ambulatorio: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì 14.30 - 17.30	Corso Europa, 7 Zingonia (BG)
Ambulatorio Diabetologia Ospedale di Lovere Telefono: 035 3067111 - Responsabile: Dott. Luca Zenoni, Dott.ssa Rita Carpinteri; Apertura ambulatorio: Martedì e Mercoledì dalle 08.30 alle 13.00	Via F. Martinoli, 9/A Lovere (BG)
Policlinico San Pietro Gruppo San Donato Telefono: 035 604371 - Responsabile: Dott. Giovanni Casati; Apertura ambulatorio: Lunedì dalle 15.00 alle 18.00, Mercoledì e Giovedì dalle 14.00 alle 18.00	Via Forlanini, 15 Ponte S. Pietro (BG)
Casa di Cura Quarenghi Telefono: 0345 25111 - Responsabile: Dott.ssa Viviana Magri - Infermiera: Fiorangela Scanzi; Apertura ambulatorio: Lunedì dalle 09:30 alle 12:30, Martedì dalle 14:30 alle 17:30	Via S. Carlo, 70 S. Pellegrino Terme (BG)
Ospedale F. A. Faccanoni Sarnico Telefono: 035 918111 - Responsabile: Dott. Antonio Cantalamessa - Infermiera: Roberta Longaretti; Apertura ambulatorio: Lunedì dalle 10.00 alle 16.00, Martedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30, Mercoledì dalle 09.00 alle 17.00	Via Faccanoni, 4 Sarnico (BG)
Ospedale Pesenti Fenaroli Alzano Lombardo Telefono: 035 4171111 - Responsabile: Dott. Fabrizio Querci; Apertura ambulatorio: da Martedì a Venerdì dalle 08.00 alle 12.00	Via Mazzini, 88 Alzano Lombardo (BG)
Presidio Ospedale Briolini Telefono: 035 3066111 - Responsabile: Dott. Giosuè Ghilardi - Infermiera: Irene Bottani; Apertura ambulatorio: Giovedì dalle 08.00 alle 14.00	Via Manzoni, 128 Gazzaniga (BG)
Ospedale S.S. Trinità Telefono: 0363 900111 - Medico di turno presso l'ospedale di Treviglio, Infermiere: Pieranna Asperti e Norma Mazzoleni; Apertura ambulatorio: dal Lunedì al Venerdì dalle 08.00 alle 16.00	Via S. F. d'Assisi, 12 Romano di Lombardia (BG)
Poliambulatorio S. Giovanni Bianco Telefono: 0345 27111 - Medico di Turno presso l'ospedale di Bergamo; Apertura ambulatorio: Giovedì dalle 08.00 alle 12.00	Via Castelli, 5 S. G. Bianco (BG)
Poliambulatorio di Calcinato - Ospedale F. M. Fassi Telefono: 035 4424327 - Medico di turno presso l'ospedale di Treviglio - Infermiera: Concetta Colozzo; Apertura ambulatorio: Mercoledì dalle 14.00 alle 17.00	Piazza Ospedale 3 Calcinato (BG)
Ospedale A. Locatelli Telefono: 035 3066111 - Responsabile: Dott. Giosuè Ghilardi - Infermiere: Patrizia Fiorino, Giuseppina Sozzi; Apertura ambulatorio: dal Lunedì al Venerdì dalle 08.00 alle 13.00	Via Groppino, 22 Piaro (BG)
Poliambulatorio Brembate Sopra Telefono: 035 6220917 - Responsabile: Dott. Antonio Belviso - Infermiera: Marialuisa Martinelli; Apertura ambulatorio: Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 08.00 alle 12.30 e dalle 13.00 alle 16.00	Piazza Papa Giovanni Paolo II Brembate di S. (BG)
Poliambulatorio Dalmine Telefono: 035 2051512 - Medico di turno presso l'ospedale di Treviglio; Apertura ambulatorio: Martedì dalle 13.30 alle 16.00	Viale Betelli, 2 Dalmine (BG)
Poliambulatorio Villa D'Almè Telefono: 035 636363 - Medico di turno presso l'ospedale di Bergamo - Infermiera: Patrizia Pellegrini; Apertura ambulatorio: martedì dalle 8.30 alle 12.30	Via Roma, 16 Villa d'Almè (BG)